

REGIONE VENETO  
PROVINCIA DI TREVISO  
COMUNE DI VIDOR

**VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE N. 18**  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 48 DELLA LR 11/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED  
INTEGRAZIONI  
(EX ARTICOLO 50 COMMA 3° DELLA LR 61/85 MODIFICATO DALLA LR. 21/98 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

**AMBITO VIA MARCONI LOCALITA' CAPITELLO  
IN FRAZIONE DI VIDOR**

ASSEVERAZIONE COMPATIBILITA' IDRAULICA  
(dicembre 2011)

IL COMMITTENTE  
amministrazione comunale di vidor

IL TECNICO  
dott. ing. luis fustinoni

## Indice

1. PREMESSA .....	pag.	3
2. I CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE PROPOSTA		
2.1 Considerazioni preliminari .....	pag.	3
2.2 Prime valutazioni .....	pag.	3
3. LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA .....	pag.	4

## **1. PREMESSA**

La presente asseverazione viene emessa in riferimento a quanto previsto dalle DGRV n.3637/2002-DGRV 1841/2007 e ss.mm.ii in applicazione ai disposti della Legge 267/1998 in materia di “Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formulazione dei nuovi strumenti urbanistici”, in relazione ad una variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente promossa dall’Amministrazione Comunale di Vidor e presentata ai sensi dell’articolo 48 della lr 11/2004 e ss.mm.ii. (ex articolo 50 comma 3° della lr 61/85 modificato dalla lr 21/98 e ss.mm.ii.).

La variante parziale ha per oggetto la modifica di una specifica destinazione di prg vigente (da zona F per parcheggi a zona F per l’insediamento di attrezzature di interesse comune) per un ambito posto in via Marconi località Capitello frazione di Vidor nel quale consentire la realizzazione di una struttura da adibire a “sede degli Alpini di Vidor”.

## **2. I CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE PROPOSTA**

### 2.1 Considerazioni preliminari

Per lo specifico ambito la variante propone la modifica della destinazione specifica di un’area al fine di consentire la realizzazione di una struttura da adibire a “sede degli Alpini di Vidor”.

La proposta di variante interessa un’area facente parte di un più vasto ambito localizzato a sud est del centro storico della frazione di Vidor a totale destinazione per attrezzature pubbliche ed impianti di interesse generale (centro polifunzionale comunale caratterizzato dalla presenza della scuola di tipo primario e futura scuola di tipo secondaria con annessa palestra).

La localizzazione è tra un’area a verde privato facente parte del complesso architettonico di villa Vergerio e l’area destinata ad edificazione di tipo misto conosciuta come area Capitello.

Immediatamente a ridosso sul lato nord insiste la strada provinciale sp 34 “Sinistra Piave”=via Marconi .

Sono presenti le principali opere di urbanizzazione (condotta per la raccolta delle acque meteoriche, le condotte ENEL, le condotte gas ed acquedotto, la condotta dell’acquedotto, la condotta d’acqua del Consorzio Alto Trevigiano, la condotta della fognatura mista e la condotta per l’illuminazione pubblica).

I parametri identificativi (vedi verifica del dimensionamento) indicano un’area che da “zto F/20-area per parcheggi” passa a “zto F/20-area per attrezzature di interesse comune 18 sale riunioni, mostre , ecc. di progetto”, per mq 1378,00.

Le caratteristiche idrografiche ed idrologiche (riferimento tavola 10.4 carta idrogeologica facente parte dello studio geologico redatto nell’anno 1992) sono tipiche di una zona a permeabilità per porosità da valutarsi come medio alta con assenza di curva isofratica a cavallo del 130,00 s.l.m. (valore più vicino di profondità falda freatica ml 6,22-8,31,6,94).

Nell’intero territorio comunale risulta adottato lo smaltimento delle acque reflue mediante il sistema a collettore unico sul quale convogliano le acque miste (meteoriche e nere) con collegamento al depuratore comunale (funzionante dal 1985) posto in frazione di Bosco di Vidor.

### 2.2 Prime valutazioni

La variante parziale presentata può essere ritenuta variante urbanistica di modesta entità.

L'intervento proposto persegue gli obiettivi generali di PRG vigente rivolti alla salvaguardia del patrimonio culturale ed ambientale delle risorse naturali presenti, alla tutela di ogni specifica individualità a garanzia della continuità sociale, al contenimento dei processi di consumo del territorio e razionalizzazione delle risorse disponibili.

Non risulta individuata alcuna situazione che richieda l'applicazione di sistemi di mitigazione del rischio idraulico in quanto, ad avviso dello scrivente, non viene introdotta alcuna alterazione significativa del regime idraulico esistente.

In merito all'invarianza idraulica gli interventi previsti possono essere classificati tra quelli definibili a "trascurabile impermeabilizzazione" per i quali è sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le superfici impermeabili (superfici dei parcheggi, ecc).

Data la specificità delle destinazioni d'uso di cui trattasi, gli interventi edificatori che la variante proposta permetterà, potendosi avvalere di un sistema di smaltimento delle acque garantito dalla presenza di un congruo collettore di fognatura mista esistente sia lungo via Roma (condotta in cemento da 50 cm di diametro) collegato con il depuratore comunale esistente, possono ritenersi compatibili con le condizioni territoriali esistenti.

In ogni caso vanno rispettate le norme vigenti in merito.

### **3. LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA**

In ragione di quanto esposto, ed in riferimento alla modesta variazione territoriale proposta ed alla favorevole situazione atta a consentire la dispersione delle acque in generale

**si assevera**

**ai sensi del punto 4 delle DGRV 3637/2002-DGRV 1841/2007 e ss.mm.ii, che le proposte formulate dalla variante parziale proposta, redatta ai sensi dell'articolo 48 della LR 11/2004 e ss.mm.ii. (ex articolo 50 comma 3° lettere della LR 61/85 modificato dalla LR 21/98 e ss.mm.ii., comportano alterazioni non significative del regime idraulico del territorio.**

dott. ing. luis fustinoni